

ha fatto rinomato; egli dee soprattutto la sua celebrità alle sue *Canzoni e Ballate*, le quali sono forse le più stimate in tutta la letteratura inglese. Inferiore in quanto all'originalità a Shenstone, egli supera Byron, l'autore delle poesie pastorali, ed anco Mallet, il quale scrisse la graziosa romanza di *Edwin ed Emma*. Le sue poesie sono elegantissime e piene d'una grazia naturale; quasi tutte cantano l'amore, e non vi si osservano giammai quegli affettati sentimenti, nè quell'odore di musco che profuma tanti versi leggieri. Ramsay parla al cuore, ed i sentimenti che esprime sono veri e naturali. È difficile di dar la versione di qualche passo di questo poeta: le sue canzoni (*Songs*) sono scritte in un dialetto Scozzese, il quale ha alcun che di tenero e naturale che si perde al tutto in una traduzione; e poichè i poeti veramente nazionali non si possono voltare affatto in altra lingua, i naturali pensieri di Ramsay perdono molto nell'essere tratti dall'idioma nel quale furono scritti. I versi di Cuthbert Shaw, di Langhorne, di Pentose, di Logan, di Scott e di Bruce, poeti tutti del secolo decimottavo, sono notabili per un ingegno di espressione piuttosto che di pensiero,